

COMUNE DI CIVITELLA ALFEDENA

PROVINCIA DELL'AQUILA

RELAZIONE
DI FINE MANDATO
DEL SINDACO

Dott. Giancarlo Massimi

(ART. 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 149/2011. REDATTA SECONDO LO SCHEMA TIPO DI CUI ALL'ALLEGATO C AL D.M. 26 APRILE 2013 - COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 5.000 ABITANTI)

PREMESSA

Il Decreto Legislativo n.149 del 6 settembre 2011, nel contesto dei provvedimenti emanati in attuazione del “federalismo fiscale” frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come “Decreto premi e sanzioni” in quanto ha inteso introdurre nell’ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l’espreso obiettivo di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato.

In particolare, il focus si concentra sull’analisi dei risultati conseguiti durante il mandato, assicurando al contempo una adeguata trasparenza nella gestione delle informazioni da realizzarsi con l’adozione degli opportuni strumenti di informazione.

Tra le principali novità introdotte, ormai dal 2011, il legislatore ha previsto la redazione obbligatoria della “Relazione di fine mandato”, per offrire agli interlocutori dell’ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni peculiari aspetti della gestione.

Va peraltro evidenziato che l’adempimento in questione si discosta da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, quest’ultima dedicata a divulgare al cittadino la valutazione dell’Amministrazione sul proprio operato.

La Relazione di fine mandato è in primis una “certificazione informativa” su taluni aspetti della gestione predisposta in base a schemi base ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149/2011 e ss.mm.ii, ad oggetto “*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42*”, all’art. 4, comma 2 prevede che la relazione di fine mandato “*..è sottoscritta dalomissis.....sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, la Relazione deve risultare certificata dall’organo di revisione dell’ente locale ed, a seguire: – nei tre giorni successivi deve essere trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti; – nei setti giorni successivi dalla data di certificazione deve essere pubblicata sul sito istituzionale del Comune, con l’indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che vadano ad elezioni in anticipo rispetto alla scadenza naturale del mandato elettivo (articolo 4, comma 3), ed infatti “..in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (..) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.” Anche in tal caso seguono, con pari termini, i medesimi adempimenti di trasmissione alla Corte dei Conti e di pubblicazione sul sito istituzionale dell’Ente.*

Come premesso, il contenuto di questo documento non è libero, in quanto la norma prevede l’inserimento obbligatorio di talune informazioni. E’ infatti previsto che “*la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche:*

a) Sistema ed esiti dei controlli interni;

b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;

c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;

d) *Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;*

e) *Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;*

f) *Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale” (articolo 4, comma 4).*

Per quanto riguarda infine il formato del documento, il successivo comma 5 ha previsto che “*con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti*“. In attuazione di quest'ultimo disposto normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, ed, in versione semplificata, anche per gli enti di minore entità demografica. La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle, con particolare riguardo alla Sezione III, sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, in primis, nella contabilità ufficiale dell'ente.

Un atto con una duplice funzione. Da un lato una fotografia informativa della situazione amministrativo-contabile e dall'altro un documento che può essere arricchito, nella parte delle premesse di valutazioni relative ad un giudizio dell'azione politica nel quinquennio, in relazione agli obiettivi che la stessa si è data e al suo raggiungimento.

La consiliatura che va verso la fine è stata caratterizzato nel 2020-2021 dalla pandemia da Covid-19, i cui effetti sono peraltro ancora in corso sia sotto l'aspetto sanitario che sotto quello prettamente sociale ed economico. Una pandemia che ha costretto il Governo nazionale e il Presidente della Regione Abruzzo alla adozione di misure restrittive, che hanno avuto un forte impatto sul sistema economico locale, in particolare per quelle realtà con un alto livello di attività legate al turismo.

Nonostante misure restrittive della circolazione delle persone e la limitazione delle attività economiche si può dire che il *sistema Civitella Alfedena* ha retto la crisi, trovando anche spunti interessanti per la ripresa. Sono aumentate le attività economiche nonostante il Covid-19. Nel quinquennio ha aperto una nuova attività di ristorazione, al posto di una chiusa da tempo; due giovani hanno rilevato le due attività di generi alimentari; la farmacia, sotto forma di sportello farmaceutico ha potenziato l'offerta ai cittadini del comprensorio e dei turisti; in accordo con la BBC di Roma si è provveduto alla riapertura del bancomat, servizio importante per l'insieme del territorio; sono state aperte ulteriori attività ricettive (B & B). Segnali di un dinamismo di impresa che hanno ben sperare in questa fase, post Covid, dove il prodotto interno lordo, anche a seguito dei trasferimenti europei, dovrebbe avere un segno positivo. Nel periodo estivo, quello caratterizzato dal maggior afflusso turistico, le aree sosta della Camosciara e del Lago di Barrea, hanno avuto un incremento delle presenze dovute, con molta probabilità, ad un aumento del turismo di prossimità

delle grandi aree urbane. Positivamente è stato riscontrato anche la presenza di un turismo proveniente dal Nord Italia e, dai paesi esteri quelle per esempio la Francia.

Dal punto di vista ambientale e turistico il Comune di Civitella Alfedena è entrato nel sistema del sito Unesco delle Faggete Vetuste mentre è stato insignito fino al 2023 della Bandiera Arancione del Touring Club Italiano.

Dal lato della programmazione regionale l'area dell'Alta Valle del Sangro è stata esclusa dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne. Una decisione della Regione che penalizza il comprensorio non permettendo allo stesso di accedere alle risorse allo scopo destinate. In generale la programmazione regionale relativa al territorio appare fortemente condizionata dalla presenza di Castel Di Sangro, come centro attrattore, e da quello rilevante del bacino sciistico dell'Altopiano delle Cinquemiglia. La neve rappresenta sicuramente una risorsa ma deve essere vista in una ottica più generale del comprensorio tenuto altresì conto degli impianti di Pescasseroli, Passo Godi e Scanno oltre che del fondo (Macchiarvana).

Per quanto concerne i servizi è stata potenziata la raccolta differenziata. La gestione dei rifiuti, prima gestita in associazione con i Comuni di Barrea, Opi e Villetta Barrea, è stata affidata in house al Cogesa S.p.A. – società a totale capitale pubblico di cui il Comune ha acquisito una quota – ed ha raggiunto in un anno il 70%. E' stata posizionata, proprio per far fronte alla presenza di seconde case, una stazione automatica per la raccolta dei rifiuti tramite apposita tessera. Nello stesso periodo, a seguito di trattativa e con l'ausilio dell'ERSI, si è proceduto all'affidamento del servizio idrico integrato alla SACA S.p.A. Proprio in questo settore si sono avuti interventi congiunti da parte del Comune e del nuovo soggetto gestore, che hanno portato al rifacimento della rete delle acque bianche su Via della Vittoria e su Via Santa Lucia, con il rifacimento del manto stradale. E' stata sistemata in via definitiva Via Nazionale e, con le prossime risorse si provvederà alla sistemazione del tratto terminale di Via Nazionale con il rifacimento della pavimentazione. Si è proceduto alla bitumatura di Via delle Gravare. Nel frattempo sia la TIM che Open Faber hanno provveduto al posizionamento della fibra ottica e della linea G5. Sono state posizionate sia in paese che in Camosciara postazioni per la ricarica elettrica delle autovetture. Sono stati approvati i progetti, d'intesa con l'Ente Parco, di miglioramento ed efficientamento energetico del Centro Culturale Orsa Maggiore (soggetto attuatore il Comune), del Casone Antonucci e del Palazzo Settecentesco.

Durante questo quinquennio l'Ente ha dovuto far fronte alla emergenza pandemica da covid-19. Sono stati pochi i casi che hanno riguardato il Comune, peraltro senza alcun decesso, gestiti a domicilio in collaborazione con la ASL 1. La situazione della pandemia, che pure ha toccato Civitella Alfedena, non ha causato vittime tra le persone ma ha, comunque, comportato l'adozione di costanti e continue misure tese a garantire la prevenzione della trasmissione. Il Comune ha partecipato al progetto di vaccinazione messo in essere dalla Regione Abruzzo, la ASL 1 e l'Arma dei Carabinieri durante la quale il vaccino è stato inoculato a quella parte di popolazione che non lo aveva ancora ricevuto.

Dal punto di vista demografico Civitella Alfedena, come per i centri interni della penisola e delle alpi, ha visto un decremento demografico in linea con i dati a livello nazionale. Dai 310 abitanti del 2008 attualmente la popolazione residente è di 283 abitanti. Non va dimenticato che dentro questa fascia di residenze vanno collocati anche coloro che, pur avendo la residenza a Civitella Alfedena, svolgono la loro attività (dimora) in altro Comune. I dati, guardando anche al futuro, disegnano un quadro comune all'Italia. La popolazione compresa tra i 70 anni e oltre rappresenta il 17,5% dell'intera popolazione mentre quella compresa tra i 0 e 17 anni il 9%. La restante popolazione è

concentrata tra i 50 anni e i 70 (17%) mentre quella più numerosa (38%) tra i 18 e 49 anni. Il dato è di per se significativo anche rispetto al futuro. Uno scarso ricambio demografico, con forte perdita del capitale riproduttivo (determinato dall'alzarsi dell'età nella quale si concepiscono i figli), destinato ad aggravarsi lentamente nei prossimi anni. Infatti, per una corretta visione, occorre andare a considerare il bilancio demografico relativo al saldo naturale. Nel 2020 a fronte di zero nascite le morti sono state 2. Il saldo è stato mantenuto dalla iscrizione di nuovi residenti (vanno considerati sia i titolari di abitazione che portano la residenza ma anche gli ospiti della casa famiglia – 12 – che sono tutti minori). Il rapporto tra nuovi iscritti e cancellati (compresi i morti) è +4. Questo implica una organizzazione diversa delle politiche assistenziali (socio-sanitarie) e ci da un segnale rispetto anche alle imprese. Fino ad oggi il ricambio generazionale delle stesse è stato garantito, difficoltà potrebbero esserci nei prossimi anni.

Pur trattandosi di una relazione di fine mandato, alcune considerazioni possono riguardare il futuro alla luce della esperienza consolidata. La maggiore specializzazione della macchina amministrativa e la gestione dei servizi (peraltro per anni quello di Segreteria Generale, Ragioneria oltre a quella dei rifiuti e il servizio idrico integrato) chiamano in causa una nuova e diversa organizzazione dell'Ente Locale. I minori trasferimenti e la difficoltà sempre crescente di recupero delle entrate tributarie, rende difficile gli equilibri del bilancio. In questi cinque anni il tema della gestione associata delle funzioni, quello dell'Unione (sia amministrativa che politica) non ha fatto passi in avanti. C'è la necessità e l'urgenza di un rilancio del confronto in questa direzione misurandosi con l'obiettivo, come peraltro molti piccoli Comuni del Centro-Nord e delle vallate alpine, di trovare forme di associazionismo che non possano precludere, nel prossimo futuro, anche ad una istituzione di una unica entità amministrativa per l'area del lago di Barrea. Un tema che necessariamente dovrà tornare in primo piano sull'agenda politica degli enti interessati.

Civitella Alfedena ha mantenuto tutto il suo fascino ed ulteriori potenzialità da sviluppare, in particolare per quanto concerne il turismo naturalistico ed all'aria aperta.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Popolazione residente	284	284	281	283	283

1.2 Organi politici

GIUNTA

Sindaco: MASSIMI Giancarlo Assessori: VISCI Romano (Vice sindaco), ROSSI Elena

CONSIGLIO COMUNALE Presidente: ROSSI ETTORE

Consiglieri: D'Amico Nicola, Iannucci Daniele, Visci Romano, Iannucci Roberto, Viola Pierluigi, Alessandrelli Claudia, Moscatelli Fabrizio, Cruciani Alessandro, Perfetti Emanuela

1.3 Organigramma:

Indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Il Comune di Civitella Alfedena è strutturato in:

Area Servizi Generali, Finanziaria – Servizi Sociali - Anagrafe;

Area Tecnica Urbanistica, Manutenzioni, Lavori Pubblici,;

Area

Non è prevista la figura del Direttore Generale.

Segretario Comunale: Non presente

Non sono presenti dirigenti.

Numero posizioni organizzative: 1

Numero totale personale dipendente al 31.12.2021:

3 dipendenti, incluse le posizioni organizzative, oltre a n.1 dipendenti a tempo determinato part-time con incarico articolo 110 del 2021. Un dipendente a tempo indeterminato a 18 ore e n.2 dipendenti a 12 ore.

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

Nel periodo del mandato l'ente non è stato commissariato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'ente, nel periodo del mandato, non ha mai dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario, ai sensi degli art.243-ter e 243-quinques del TUOEL. Al contrario il bilancio dell'ente è sempre risultato in sana e positiva situazione finanziaria, pur in presenza della riduzione costante dei trasferimenti dello Stato e del prelievo effettuato ai fini del finanziamento del fondo di solidarietà comunale, come emergerà nel prosieguo della relazione.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno:

Servizio Segreteria: Le criticità maggiori sono correlate alla mancata presenza di un Segretario Generale le cui attività vengono svolte, di volta in volta, a scavalco. Non è presente la figura del Vice Segretario. Questo genera numerose difficoltà nella gestione ordinaria dell'ente a cui si sopprime con una attività amministrativa da parte dell'organo politico e dei dipendenti presenti. Più volte il Comune ha fatto presente questa situazione all'Agenzia dei Segretari della Sezione Abruzzo. Una difficoltà che si accentua in alcuni periodi dell'anno, in particolare in presenza delle scadenze relative alla approvazione dei documenti contabili. Nonostante questa difficoltà, che ha pesato e pesa sulla attività ordinaria, si è riusciti con grande difficoltà ad adempiere agli atti obbligatori.

Gli organi collegiali si sono riuniti con cadenza periodica, in relazione alle scadenze amministrative e durante il periodo Covid-19 le sedute sono state svolte da remoto

Servizi Demografici: Le dinamiche demografiche sono state costanti, tendenti nell'ultimo periodo ad una lieve flessione. Diversi nuovi residenti negli ultimi anni hanno acquistato immobili, mentre si rilevano numerose seconde case. Non sono state rilevate criticità notevoli, se non nelle fasi di riorganizzazione dei servizi erogati ad opera degli aggiornamenti normativi nazionali (es: incentivazione all'autocertificazione, prassi di de burocratizzazione, residenza in tempo reale, carta di identità elettronica). Nel corso del 2023 il dipendente attualmente presente a tempo pieno dovrà essere collocato in quiescenza. Questo potrebbe comportare una redistribuzione delle competenze, migliorando la parte dell'amministrazione che si occupa della gestione finanziaria, in particolare i tributi.

Servizi Culturali, Turistici, Sportivi e Associazionismo: Nei cinque anni in esame si è cercato di dare impulso all'associazionismo locale, sia delle persone che degli operatori locali, anche al fine di superare delle criticità che riguardavano la gestione dell'ufficio turistico. Sono state riscontrate delle difficoltà a superare queste criticità che vedono, per la maggior parte delle iniziative, la presenza in prima persona del Comune con una scarsa attività di promozione degli operatori all'uopo dedicati.

Sono state incontrate difficoltà nella gestione di manifestazioni istituzionali a cadenza annuale che vantano una tradizione più che decennale, in virtù della mancata disponibilità finanziaria di eventuali soggetti sostenitori, sia istituzionali (fondi comunitari, ministeriali o regionali) che non (sponsor privati). Nonostante queste evidenti criticità l'ente ha cercato di provvedere al sostegno e

alla realizzazione delle maggiori iniziative sia in estate (teatro dialettale e folk festival) che durante il corso dell'anno, in particolare nel periodo delle festività natalizie con il Presepe al Borgo e la Fiaccolata di fine anno. L'emergenza sanitaria ha causato difficoltà organizzative (nel 2020 non si sono tenute) mentre nel 2021, con numerosi sforzi per il rispetto della normativa di prevenzione, hanno potuto tenersi. Accanto alle iniziative del Comune ci sono iniziative di privati cittadini che, pur con le difficoltà, sono state realizzate, anche se negli anni 2020-2021 non è stato possibile per quanto sopra rilevato in merito alla pandemia da Covid-19, che rappresentano un sicuro valore aggiunto.

Per il futuro occorre pensare, altresì, al recupero della ex area faunistica della Lince e al ripristino del sentiero che da Pesco Pizzuto arriva alla ex area faunistica. L'area faunistica, che attualmente ospita dei lupi "sottomessi" prelevati dall'area faunistica di Santa Lucia, ha la necessità di una messa in sicurezza. La scomparsa della Lince presente ha innescato una riflessione non solo in termini di tutela della pubblica incolumità ma, altresì, da parte del servizio scientifico dell'Ente Parco sulla natura stessa della operazione che aveva portato alla realizzazione dell'area. Al di là del ripristino dell'area faunistica è necessario procedere al ripristino del sentiero (realizzato con tecniche di ingegneria naturalistica sul sito della vecchia discarica del paese e dopo averla bonificata) anche per valorizzare il percorso all'interno del centro storico. Obiettivo della prossima amministrazione sarebbe, pertanto, dotarsi di un progetto esecutivo così da poter partecipare a richieste di finanziamento. In questa direzione l'utilizzo del fondo di progettazione.

Rapporti con Ente Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise – Rapporti con Enel ed ACEA

I rapporti con l'Ente Parco sono corretti e coerenti con le politiche di tutela dallo stesso attuate. Obiettivi comuni e stretta attività di collaborazione come si evidenzierà nel proseguo della relazione. Il Parco che nel 2023 compirà ufficialmente cento anni rappresenta un volano per lo sviluppo del territorio. La tutela e la stretta conservazione degli habitat sono la risorsa primaria delle Comunità Locali. Accanto alla collaborazione istituzionale il Comune di Civitella Alfedena, sin dagli anni sessanta, concede tramite regolare contratto allo stesso terreni demaniali (Val di Rose, Boccanera, Camosciara) che rappresentato, assieme ai canoni BIM dell'Enel (oltre canoni demaniali a seguito di chiusura di un contenzioso sulla demanialità di alcune particelle) ed Acea corpose entrate di autofinanziamento del bilancio comunale.

Servizio Sociale e Scuola: il Servizio sociale viene erogato tramite l'ECAD con capofila il Comune di Castel Di Sangro. E' presente a Civitella Afedena una casa famiglia per minori. Si tratta prevalentemente di minori stranieri non accompagnati. Civitella Alfedena, dato l'esiguo numero di bambini, non è sede di plesso scolastico (fino alle elementari sede di Villetta Barrea – medie inferiori Barrea). Il Comune ha garantito e garantisce il trasporto e la mensa. L'emergenza covid 19 ha comportato una diversa gestione del servizio che non ha prodotto comunque disagi ai bambini ed alle famiglie. Nell'anno scolastico 2021-2022 sono presenti 5 studenti per le elementari e 6 per le medie inferiori. Va, comunque, verificato l'impatto sulla rete dei servizi sociali e sanitari dell'invecchiamento complessivo della popolazione sia a breve che a lungo periodo. Una maggiore aspettativa di vita non significa meno servizi al contrario chiama in causa aspetti di cronicità che necessitano, probabilmente, di servizi diversi rispetto alle modalità organizzative attuali.

Servizio Finanziario: Il servizio finanziario ha svolto regolarmente le attività ordinarie che sono riconducibili a tre momenti fondamentali:

- predisposizione dei documenti previsionali (bilancio di previsione, e bilancio pluriennale e relativi allegati);
- tenuta della contabilità ordinaria mediante la registrazione delle scritture contabili;

- chiusura del bilancio attraverso la sua rappresentazione nel Rendiconto di Gestione. Le attività di cui sopra, che si ripetono ciclicamente per ogni esercizio, si sono dovute confrontare con un contesto normativo in continuo mutamento. A decorrere dal 2011, e in particolare con il d.lgs 213/2011, gli enti locali sono stati investiti da numerosi e molteplici interventi del legislatore volti a ridefinire i trasferimenti erariali agli enti locali, nonché a riformare l'assetto dei tributi locali. Tutto ciò ha di conseguenza allungato i tempi "ordinari" per la redazione del bilancio di previsione, con ripercussioni sulla capacità di spesa dell'ente, fortemente contratta dalle stringenti regole dell'esercizio provvisorio e dall'incertezza dei trasferimenti erariali.

È stato quindi necessario:

- perseguire una gestione prudentiale delle politiche di bilancio, attenta però a non rallentare la capacità di spesa dell'ente nel campo dei servizi indispensabili e delle opere pubbliche, pur nel rispetto del patto di stabilità interno a far data dall'anno 2013;

- garantire maggiori livelli di controllo e un monitoraggio continuo del permanere degli equilibri di bilancio e della sana gestione finanziaria dell'ente nel corso dell'intero esercizio. Come mostrano i Rendiconti di gestione, gli equilibri sono stati garantiti per tutto il periodo considerato, con particolare riguardo agli ultimi due esercizi quanto si sono raggiunti notevoli livelli di solidità finanziaria dell'ente.

Servizio Personale: trattamento giuridico ed economico: Le maggiori criticità incontrate sono dovute alle restrizioni che hanno interessato le politiche assunzionali: il raggiungimento di alcuni obiettivi di mandato è stato messo in difficoltà dalla carenza di organico e da una macchina amministrativa che, rispetto alle aumentate competenze, appare non adeguata. Per migliorare l'azione della macchina amministrativa si è provveduto alla nuova informatizzazione dell'Ente con l'acquisto, a seguito di finanziamento, di strumentazione adeguata. Come rilevato per il servizio demografico nel 2022 dovrebbe essere collocato in quiescenza, salvo eventuali aspetti legati alla contribuzione che comunque non superano il 2023, questo significa una riorganizzazione della macchina amministrativa valorizzando, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa, la valorizzazione del personale interno.

Servizio Tributi: I tributi, che insieme alle entrate derivanti dalla valorizzazione del patrimonio, costituiscono le principali entrate caratteristiche e stabili dell'ente. I tributi sono stati investiti da profondi cambiamenti che è necessario analizzare nel dettaglio: il decreto legislativo 23/2011 ha modificato radicalmente l'impianto tributario dei comuni istituendo, a decorrere dal 01/01/2012, l'IMU (imposta municipale propria) in sostituzione dell'Ici; è stata data facoltà ai comuni di istituire l'imposta di soggiorno; è stato istituito dal 2013 un nuovo tributo sui rifiuti, TARES, che ha sostituito la Tassa sui rifiuti solidi urbani, introducendo un metodo di calcolo detto "normalizzato", un "Piano economico finanziario" del servizio e l'obbligo di "copertura integrale del costo" dello stesso. Tali modifiche non hanno avuto "effetto neutro" in capo ai contribuenti, traducendosi in aumenti del prelievo tributario che per quanto possibile si è tentato di arginare come segue:

- l'IMU sull'abitazione principale è stata mantenuta ad aliquota base, non ricorrendo alle maggiorazioni dell'aliquota concesse dal legislatore;

- l'IMU sulle seconde abitazioni ammonta a 201.406,00.

- il gettito relativo al prelievo sui rifiuti ha consentito la copertura del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti per l'intero periodo di riferimento, non creando così effetti distorsivi sul bilancio dell'ente. Nel periodo considerato si è proceduto all'acquisto di quote del COGESA S.p.A.

(dopo una esperienza transitoria fatta insieme ai Comuni di Barrea, Opi e Villetta Barrea) ed all'affidamento in house del servizio.

- è stata introdotta l'imposta di soggiorno stante la necessità di reperire risorse per incrementare l'offerta di servizi turistico-culturali e la promozione del territorio in un periodo in cui, a causa della congiuntura economica negativa, vi è stata una contrazione di contributi pubblici e privati nel campo del turismo. Si evidenzia una certa difficoltà a rendere partecipi della imposta le attività alberghiere ed extra alberghiere tenute al prelievo, seppur di importo limitato trattandosi di 1 euro a persona per pernottamento per un massimo di 3 euro.

- nel corso del quinquennio, in ragione delle difficoltà nella gestione dell'impianto di depurazione e della necessità di interventi sulla rete idrica e fognante, si è provveduto all'affidamento del servizio idrico integrato al soggetto gestore indicato dalla Regione ovvero SACCA S.p.A.. Ciò ha garantito rapidi interventi da parte della società tali da garantire che non ci fossero, negli anni, situazioni di mancanza del flusso idrico, soprattutto in estate, e un funzionamento adeguato dalla depurazione che era stata, negli anni, il punto debole del sistema. L'attenzione al servizio idrico è stata una costante dell'attività del Comune in ragione dell'aumento delle attività economiche e della presenza di turisti in seconde case. Negli anni è stata sostituita la condotta idrica principale, si è proceduto a tenere sotto i controlli i consumi dotando tutte le utenze di contatore, si è proceduto alla divisione delle acqua bianche da quelle nere per il 75% del paese (resta un intervento su Via Duca degli Abruzzi).

Servizio Tecnico Manutentivo, Gestione del Patrimonio e del Territorio: Le maggiori criticità rilevate sono legate all'assenza di personale tecnico di supporto all'ufficio (è presente un dipendente a tempo determinato part-time con contratto ai sensi dell'articolo 110 del) e alla carenza di personale esterno in numero sufficiente. Nel settore tecnico, chiusa la questione dell'approvazione della variante Generale al Prg, è in corso quella attuativa riguardante area del campeggio Wolf che, nonostante evidenti ritardi, è nella fase di chiusura. L'assenza invece di personale tecnico interno, più volte evidenziata dal responsabile del servizio, è stata acuita dal continuo incremento di obblighi ed adempimenti introdotti dalla normativa di settore e dal fatto di dover seguire procedure sempre più puntuali, con tempi ristretti, relative all'accesso ai finanziamenti regionali e nazionali.

Le soluzioni adottate dal responsabile dell'area tecnica-gestione del patrimonio sono state, per quanto attiene le manutenzioni esterne, la riduzione delle attività in economia a vantaggio di esternalizzazioni delle prestazioni da svolgere;

Per quanto attiene l'attività interna dell'UT, l'installazione di un sistema di accesso remoto del computer per permettere di gestire anche al di fuori dell'orario d'ufficio le attività nel rispetto delle scadenze.

Per quanto concerne l'emergenza neve il Comune si serve di ditta esterna e, nel corso degli anni, è riuscito a mantenere il servizio ad un costo contenuto.

Al fine di agevolare ogni cittadino e impresa nelle attività di competenza del servizio è stato istituito lo Sportello Unico Edilizia .

Nel corso del quinquennio, nonostante le difficoltà espresse, sono stati attivati numerosi finanziamenti e si è provveduto alla realizzazione di diverse opere di manutenzione (Via Nazionale, Via della Vittoria, Via Santa Lucia, ripristino del Muro di Santa Lucia a seguito del crollo dello stesso).

Si è provveduto ad un intervento sostanziale di efficientamento energetico dell'edificio comunale, oltre alla sua messa in sicurezza dal punto di vista sismico, e la sostituzione degli infissi, sempre nell'ambito del miglioramento energetico, del Centro Culturale Orsa Maggiore e della sede del vecchio municipio e del Centro Polivalente di Piazza Plebiscito.

Si è provveduto, a seguito della pandemia da Covid-19, alla sistemazione, attraverso un finanziamento della Regione, degli uffici dell'Ente.

L'adozione della verifica demaniale ha permesso al Comune di determinare con precisione i terreni disponibili ed indisponibili dello stesso. Ciò ha garantito, nel corso degli anni, una gestione corrispondente alla norma dei pascoli (attraverso la concessione agli allevatori locali) e la stipula del contratto di gestione, autorizzato dalla Regione Abruzzo, con l'Ente Parco che permette un introito annuo di euro 35.000,00.

La valorizzazione complessiva del territorio ha rappresentato un punto importante dell'azione amministrativa. In questi anni si è seguito, con particolare attenzione, il tema della banca della terra (sibater) al fine poter accedere, dove possibile, ad alcune misure economiche tra le quali la cosiddetta "Resto al Sud".

Servizio Attività produttive: Il Comune si è dotato di un piano di zonizzazione acustico. A seguito della liberalizzazione degli orari delle attività di somministrazione (bar) è intervenuto, nel corso della stagione estiva, ad interventi di limitazioni delle aperture tali da contemperare le esigenze delle attività di somministrazione con quelle di chi ha deciso di scegliere Civitella Alfedena per un riposo o per escursionismo. Negli anni, nonostante il Covid-19, il settore del commercio, con particolare attenzione a quello al dettaglio e quello ricettivo extralberghiero, hanno avuto un nuovo rilancio. Sempre nel periodo estivo viene istituita l'isola pedonale nel tratto di strada di Via Nazionale compreso tra La Betulla e Piazza Le Pagliara. La presenza di molti turisti e degli alberghi rende difficoltosa la gestione della sosta e della fermata su Piazza Le Pagliara. Per far fronte alla emergenza sosta il Comune utilizza da diversi anni un'area di proprietà della società titolare dell'Albergo Val di Rose. In materia di polizia edilizia, commerciale e urbana si è provveduto a garantire maggiore efficacia del controllo, sinergia tra gli uffici comunali, maggiore specializzazione degli operatori, integrazione dei servizi a livello di zona omogenea, attività di prevenzione.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL):

Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato: In relazione a quanto disposto dall'art. 242 del d.lgs 267/2000 e ss mm e ii , per ogni esercizio finanziario sono stati individuati dal Ministero n. 10 parametri "sentinella" volti a rilevare latenti o manifeste situazioni di deficitarietà strutturale in capo all' ente.

Si evidenzia che, nel periodo dal 20.. al 20..., l'ente ha riportato per ciascun anno ben 9 parametri positivi su 10. Tenuto conto che si può parlare di ente strutturalmente deficitario quanto almeno la metà dei parametri sono negativi, emerge una sana gestione delle politiche di bilancio dell'ente. Il parametro negativo riscontrato, riferito al saldo di cassa negativo a fine esercizio e all'entità dei residui passivi, è da ricondursi alla temporanea carenza di liquidità dell'ente, già rilevata nel 2009 e quasi completamente eliminata nel corso del quinquennio.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

1	Regolamento Comunale	Delibera Consiglio Comunale	Motivazione

2. Attività tributaria.

Negli anni il Comune di Civitella Alfedena ha tenuto una azione costante di verifica delle entrate proprie. Il bilancio dell'Ente è finanziato per l'89,65% da entrate patrimoniali e da tributi locali. I trasferimenti dello Stato ammontano ad euro **10.034,29** a titolo di FSC (Fondo di Solidarietà Comunale) e per *CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE* anno 2021 per un totale di € **22.792,57** ,mentre il Comune per il 2021 trasferisce al fondo di solidarietà euro **38.826,46**

Una attenta azione che ha riguardato le entrate proprie ma che ha scontato, nell'ultimo biennio, le questioni relative al covid-19.

2.1.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote	2017	2018	2019	2020	2021
IMU abitazione principale	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
Altri Immobili	0,96%	0,96%	0,96%	1,03%	1,03%
Terreni edificabili	0,90%	0,90%	0,90%	0,97%	0,97%

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote Addizionale Irpef	2017	2018	2019	2020	2021
Aliquota massima	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
Fascia di esenzione	Non ricorre la fattispecie	Non ricorre la fattispecie	Non ricorre la fattispecie	Non ricorre la fattispecie	Non ricorre la fattispecie

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui Rifiuti	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	91%
Costo del servizio pro capite	128,78	126,90	136,36	Non disponibili	Non disponibili

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: L'Ente, nel periodo considerato, ha svolto regolarmente il controllo di gestione (sul quale, infra, punto 3.1.1.), il controllo sulla valutazione delle posizioni organizzative (sul quale, infra, punto 3.1.2.), il controllo di regolarità amministrativa e contabile a campione e il controllo strategico, conformemente a quanto disposto con apposito regolamento interno. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile a campione e il controllo strategico non sono confluiti in atti formali, ma hanno costituito il presupposto per la redazione di direttive e circolari da parte del Segretario Comunale pro tempore e del responsabile del Servizio Finanziario, oltre che guidare la redazione dei Piani Esecutivi di Gestione degli esercizi successivi.

Gli esiti del controllo di gestione sono stati formalizzati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 29.12.2012, con la quale è stato approvato un nuovo Regolamento comunale sui controlli interni costituito da n. 21 articoli, recependo le modifiche introdotte dal d.l. n. 174/2012, convertito con modificazioni dalla l. n. 213/2012. In data 09.12.2019 con atto n. 18 di Consiglio Comunale, ad oggetto " Approvazione Regolamento di Contabilità Decreto Legislativo n. 118/2011 ", il Comune si è dotato di uno strumento idoneo di compendio alle attività di controllo amministrativo-contabile attraverso la declinazione dei pareri preventivi di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ed in particolare del responsabile del servizio finanziario.

In sede di verifiche trimestrali di cassa si procede con tecniche di campionamento sia per la parte entrata che nella parte spesa al controllo delle procedure di accertamento entrate (reversali d'incasso) che di liquidazione e pagamento (mandati) ; Il controllo successivo di regolarità amministrativa, è stato organizzato, svolto e diretto dal Segretario Comunale. Quest'ultimo ha provveduto a diramare ai Responsabili di Area e ai Responsabili del procedimento indicazioni operative e linee guida per lo svolgimento del controllo preventivo e successivo sugli atti amministrativi del Comune, il Segretario Comunale ha provveduto a formalizzare le modalità operative relative all'attività di controllo e alla selezione del campione di riferimento, indicando puntualmente gli standards di riferimento e adottando apposite schede per lo svolgimento del controllo. Dalle risultanze del controllo di regolarità amministrativa sul campione degli atti esaminati non sono emersi profili di irregolarità rilevanti su di un piano statistico, per cui è stato espresso un giudizio positivo sulla regolarità della complessiva attività amministrativa. Il controllo sul permanere degli equilibri di bilancio è stato svolto costantemente dal Responsabile del Servizio Finanziario, attraverso un monitoraggio dell'andamento della gestione e delle disponibilità di cassa nonché attraverso l'adozione di specifiche raccomandazioni o indicazioni operative ai Responsabili di Servizio.

3.1.1. Controllo di gestione: Gli esiti del controllo di gestione nel periodo considerato 2018-2019 sono stati formalizzati con apposito referto a firma del Nucleo di Valutazione e sottoposti alla Giunta Comunale che ne ha preso atto, con la seguente deliberazione: deliberazione n. 30/2019

(Verbale n. 2 del 20.05.2019) - in via di completamento alla data di compilazione del presente atto, 11 periodo 2020 e 2021.

Di seguito si indicano i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

• **Personale:** OBIETTIVI: “Efficienza, organizzazione, partecipazione e comunicazione. Laddove possibile sarà effettuata una razionalizzazione nei costi di gestione in grado di migliorare e qualificare i servizi al cittadino. Saranno migliorati alcuni procedimenti amministrativi in un’ottica di semplificazione burocratica fermo restando la necessità di dotarsi di un segretario generale.

LIVELLO DI REALIZZAZIONE: Razionalizzati alcuni costi di gestione.

• **Lavori Pubblici, viabilità e sicurezza stradale:** OBIETTIVI: “Il programma di mandato in scadenza ha visto, nella generalità e tenuto conto delle emergenza Covid-19, raggiunti in massima parte gli obiettivi proposti. Durante il quinquennio sono stati realizzati interventi aggiuntivi rispetto a quelli programmati che hanno contribuito a migliorare la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale. Un impegno di grande spessore che ha portato Civitella Alfedena ad essere pressoché completo da un punto di vista infrastrutturale e di pianificazione urbanistica, con la maggior parte degli interventi programmati terminati.

Opere: Ulteriori interventi dovrebbero riguardare la divisione della acque bianche e nere su Via Duca degli Abruzzi e il rifacimento di una parte della condotta idrica su Via Castello. Tra i grandi interventi in cantiere sono previsti l’efficientamento e miglioramento energetico del Centro Culturale Orsa Maggiore. Progetto peraltro finanziato all’Ente Parco con delega al Comune per la realizzazione. La sistemazione del tratto stradale compreso tra Piazza Le Pagliara e la Località La Fonte, anche questo finanziato e per il quale si prevede l’affidamento entro la scadenza della presente consiliatura. Sempre l’Ente Parco ha avuto accesso ai finanziamenti per il miglioramento energetico per il Palazzo Settecentesco e il Casone Antonucci.

Gli interventi realizzati riguardano:

- Sistemazione della rete idrica e fognante, con divisione delle acque bianche, di Via della Vittoria, con recupero dell’area sosta adiacente l’ex ufficio della BCC con bitumatura della strada;
 - Sistemazione della rete idrica e fognante, con bitumatura della strada di Via Santa Lucia;
 - Sistemazione e bitumatura della strada di circonvallazione;
 - Miglioramento ed efficientamento energetico degli edifici comunali con cambio degli infissi,
 - Rifacimento del Muro di Santa Lucia;
 - Rifacimento rete fognaria, acque bianche e pavimentazione di Via Nazionale
- Risultano ancora non conclusi alcuni lavori previsti al Cimitero e la sistemazione ambientale del parcheggio in località La Fonte.

Attività Produttive: OBIETTIVI:

LIVELLO DI REALIZZAZIONE:

• Gestione del territorio: OBIETTIVI:.”

LIVELLO DI REALIZZAZIONE:

- Istruzione pubblica: OBIETTIVI:

LIVELLO DI REALIZZAZIONE: REFEZIONE SCOLASTICA:

Ciclo dei rifiuti: OBIETTIVI:

LIVELLO DI REALIZZAZIONE:

- Sociale: OBIETTIVI:

LIVELLO DI REALIZZAZIONE:

- Turismo: OBIETTIVI: “

“ LIVELLO DI REALIZZAZIONE: Sono state realizzate pressoché tutte le voci di mandato nel settore turismo, nonché raggiunti ottimi risultati con interventi aggiuntivi.

- Gestioni Associate:

3.1.2. Valutazione delle performance:

-Il ciclo di gestione della performance ed il Piano della performance (Riferimento delibera di Giunta Comunale n. 27 del 16.03.2018 , di riprogrammazione triennale 2018-2019-2020 e Giunta Comunale n. 25 del 29.10.2021, relativo al triennio 2021-2022-2023 ;

Nel corso dell'esercizio 2019 con atti di Giunta Comunale nn. 28 del 21.05.2019 ad oggetto: “ Approvazione regolamento per la graduazione , conferimento e revoca delle posizioni organizzative “ – n. 29 del 21.05.2019 , ad oggetto: “ Criteri per il conferimento e la revoca delle posizioni organizzative “– n. 30 del 21.05.2019 , ad oggetto: “ presa d'atto verbale confronto sui criteri di graduazione posizioni organizzative”– n. 31 del 21.05.2021, ad oggetto :” Presa d'atto posizioni organizzative “– n. 32 del 21.05.2019 , ad oggetto : “ Regolamento ciclo performance “ ,

L'[art. 4 del d.lgs. n. 150/2009](#), intitolato Ciclo di gestione della performance
Contiene un riferimento ai risultati conseguiti nell'anno precedente

: ci sembra doveroso esplicitare i contenuti del ciclo, al fine di contestualizzare meglio la performance e inquadrarla in un ambito di natura pluriennale. La rendicontazione dei risultati è stata presentata agli organi istituzionali e a tutto il management dell'ente, compresi gli organi preposti al controllo interno che, come sappiamo, sono di ausilio nel processo di impostazione e verifica interna sui dati della performance. Come richiamato, l'art. 4 prevede che le amministrazioni pubbliche, in coerenza con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, sviluppino il ciclo di gestione della

performance ■

Per il Comune il ciclo di gestione della performance è stato articolato nelle seguenti fasi:

- definizione preventiva e assegnazione degli obiettivi, corredati di valori attesi e indicatori;
- collegamento tra obiettivi e risorse a disposizione (umane, finanziarie, strumentali);
- monitoraggio del grado di realizzazione degli obiettivi in corso d'anno e adozione di interventi correttivi volti alla piena realizzazione degli obiettivi;
- misurazione dei risultati e delle prestazioni (performance) conseguite, anche attraverso la rendicontazione degli indicatori;

- utilizzo dei sistemi premianti, attraverso la valutazione del personale, secondo logiche di valorizzazione del merito, al riguardo si sottolinea la non corresponsione dell'indennità di risultato, in quanto i processi di premialità hanno riguardato una graduazione in corso di perfezionamento per il settore tributario a causa di interventi normativi che ne precludono al momento la conclusione (sospensione di termini per gli atti esecutivi ...);
- rendicontazione dei risultati agli organi politici (sindaco, giunta, consiglio), tecnico-amministrativi (segretario generale, posizioni organizzative e professionali, responsabili di servizio, servizi), di controllo (organo di revisione, Corte dei conti) nonché a utenti dei servizi, cittadini e portatori di interesse a qualsiasi titolo.

Alla base del ciclo di gestione della performance si trovano gli atti di pianificazione, programmazione, gestione e rendicontazione delle attività dell'ente, che costituiscono un sistema complesso suddivisibile nei seguenti ambiti:

- di mandato (PDM) e dal documento unico di programmazione (DUP);
 - Economico-finanziario, a valenza pluriennale, composto dal documento unico di programmazione (DUP), dal bilancio di previsione, dal piano degli indicatori di bilancio (PDI), e dagli altri documenti allegati al bilancio (in particolare il programma triennale delle opere pubbliche e il piano triennale degli investimenti);
 - Operativo-gestionale a valenza pluriennale, composto dal piano esecutivo di gestione (PEG) e dal piano dettagliato degli obiettivi (PDO);
 - Ricognitorio-comunicativo, a valenza annuale e in parte pluriennale, composto dal rendiconto di gestione, dal consuntivo di PEG/PDO, dal piano dei risultati (PDR).

Tali atti costituiscono nel loro insieme il Piano della performance dell'ente.

Essi pertanto:

- individuano gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi;
- definiscono, con riferimento agli obiettivi, i risultati attesi e gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance;
- rendicontano l'attività complessiva dell'ente.

Attraverso il Piano della performance, pertanto, la struttura locale:

- descrive e comunica le strategie e gli obiettivi;
- allinea le risorse disponibili agli obiettivi programmati;
- favorisce il lavoro di squadra tra il management e la coesione dei responsabili della gestione, contribuendo a creare un clima organizzativo favorevole;
- genera valore, nell'interesse e per la soddisfazione di tutti i destinatari dell'attività dell'ente, quali cittadini, utenti, imprese e dipendenti;
- promuove una corretta gestione delle risorse umane.

La performance programmata e attesa dall'ente viene espressa dalle seguenti grandezze:

- obiettivi operativi delineati all'interno del DUP attraverso la rilevazione ed il monitoraggio di missioni e programmi e degli indicatori ad essi collegati;
- obiettivi gestionali attraverso la rilevazione ed il monitoraggio in corso d'anno delle fasi degli obiettivi e degli indicatori di risultato collegati;
- obiettivi di mantenimento del livello di servizi erogato, attraverso la rilevazione e il monitoraggio dell'attività ordinaria, dei parametri gestionali e degli indicatori collegati.

È in questa logica che l'intero sistema di pianificazione strategica adottato dall'ente si pone come un sistema aperto di analisi dei bisogni da soddisfare, determinazione delle scelte da operare e definizione degli obiettivi da perseguire.

Alle missioni e ai programmi del documento unico di programmazione vengono associate le risorse finanziarie specifiche che, unitamente alle risorse umane e strumentali, dovranno risultare idonee al miglior perseguimento possibile degli stessi.

I successivi passaggi relazionali del processo di programmazione strategica hanno visto l'alimentazione coordinata dei documenti più strettamente contabili ovvero il bilancio di

previsione i cui stanziamenti hanno carattere autorizzatorio e costituiscono limite agli impegni di spesa.

Il bilancio di previsione individua per le entrate e per le spese le risorse finanziarie che dovranno alimentare il processo decisionale dell'azione amministrativa dell'ente, volto al perseguimento delle missioni e dei programmi espressi nel DUP. Tali risorse sono state maggiormente esplicitate ed analizzate nei documenti più operativi, ovvero il piano esecutivo di gestione ed il piano dettagliato degli obiettivi.

Nell'ambito del monitoraggio costante del buon andamento dell'azione amministrativa è in questo specifico contesto che sono aggiornati, monitorati e confrontati gli indicatori finanziari di bilancio volti a verificare, nel tempo:

- 1) l'analisi dell'equilibrio di parte corrente;
- 2) l'andamento della gestione della cassa (velocità di riscossione dei crediti, velocità di pagamento dei debiti);
- 3) lo smaltimento dei residui (attivi e passivi);
- 4) la formazione dei residui (attivi e passivi);
- 5) il grado di realizzazione delle entrate (capacità di programmazione con attendibilità della base attiva del bilancio);
- 6) il grado di realizzazione delle spese (efficacia amministrativa nel programmare e raggiungere gli obiettivi prefissati e/o integrati nel periodo di riferimento secondo le necessità contingenti emerse e recepite nel PEG e nel PDO).

L'ultimo passaggio, dal punto di vista del collegamento logico-finanziario tra i diversi documenti di programmazione strategica, è rappresentato dal piano esecutivo di gestione e dal piano dettagliato degli obiettivi.

Il PEG espone le risorse finanziarie, già espresse nei precedenti documenti, suddivise secondo le assegnazioni ai dirigenti approvate dalla giunta al fine della realizzazione degli obiettivi. Ciò avviene non più secondo uno schema prefissato ([d.P.R. n. 194/1996](#)), ma secondo una visione influenzata ed ispirata dalle esigenze organizzative interne dell'amministrazione quale quella dell'armonizzazione contabile.

Le risorse finanziarie, umane e strumentali vengono assegnate agli apicali che, nell'ambito della loro autonomia gestionale hanno organizzato, armonizzato e finalizzato la realizzazione degli specifici obiettivi, a loro volta esplicitati nel piano dettagliato degli obiettivi.

Il piano dettagliato degli obiettivi, organizzato per settori, servizi, uffici, centri di costo, accoglie tutti gli obiettivi assegnati agli apicali e nelle schede di analisi vengono individuate le risorse finanziarie, le risorse strumentali ed umane organizzate nella logica del perseguimento degli obiettivi medesimi.

Per quanto concerne le risorse finanziarie, queste sono state individuate per capitoli ed articoli di spesa ed imputate agli specifici obiettivi di riferimento, sia a livello previsionale, che nel momento in cui gli apicali provvedono con determinazioni di impegno di spesa.

In questo contesto specifico si è prestata particolare attenzione al concetto di coerenza organizzativa e finanziaria, verificando che gli obiettivi del PDO e le relative risorse finanziarie trovino corretta allocazione nelle missioni e nei programmi del documento unico di programmazione; la rilevazione di appositi indicatori garantisce l'integrità dell'intero processo, come rappresentato nelle tabelle successive.

L'attività di valutazione delle posizioni organizzative è affidata al Nucleo di Valutazione, ai sensi vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, presieduto dal Segretario

Comunale pro tempore , per il periodo 2020-2021, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio comunale. L'ente ha formalizzato un nuovo regolamento ai sensi del d.Lgs n. 150/2009, in quanto il sistema in uso non risultava rispondente, nelle sue linee generali, alla ratio ispiratrice della riforma, (Rif. § 3.1.2) . La disciplina generale applicabile in materia, pertanto è quella dettata dagli articoli 6 e ss. dei Titoli II - CAPO I° e II° - e Titolo III° del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 31/2012, nonché dalla deliberazione giunta n. 32/2019 che disciplina nel dettaglio il sistema di valutazione delle prestazioni dei titolari di P.O.. Per ciascun esercizio finanziario Il Nucleo di valutazione ha svolto l'attività di valutazione delle prestazioni del personale titolare di P.O., attraverso il monitoraggio dell'attività e dei risultati delle singole Posizioni organizzative (anche in riferimento alle funzioni e servizi gestiti e diretti in forma associata) prendendo in considerazione i programmi, gli obiettivi, le priorità e le direttive generali degli organi di direzione politica. La valutazione ha avuto ad oggetto sia le prestazioni dei Responsabili di P.O. in ordine ai risultati della gestione e dell'attività amministrativa svolta, sia l'insieme dei loro comportamenti relativi allo sviluppo delle risorse professionali, umane e organizzative ad essi assegnate.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL: L'attività di controllo sulle società partecipate, svolta mediante uno stretto coordinamento tra l'ufficio finanziario, il segretario comunale e il revisore dei conti consiste principalmente nell'attività di monitoraggio delle attività poste in essere dalle società/enti. Tale controllo è strettamente funzionale al mantenimento della partecipazione e alla valutazione dei servizi svolti dall'ente partecipato, anche ai sensi della normativa vigente. Vengono come di prassi raccolti i bilanci degli enti partecipati al fine della loro analisi e archiviazione e anche al fine di predisporre i file propedeutici agli adempimenti di legge in materia di società/enti partecipati. In tale ambito si coglie l'occasione per sottolineare come dal 2012 la Corte dei Conti, avvalendosi del Revisore dei Conti al momento della redazione dei questionari al bilancio, ha avviato un'attenta attività di controllo volta a supportare l'ente locale nella corretta interpretazione e rispetto della normativa in tema di partecipate, che richiede criteri rigorosi nell'attività di certificazione dei dati di bilancio svolta dall'organo di revisione.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente (per l'anno 2021 dati di preconsuntivo) :

Entrate	2017	2018	2019	2020	2021	% di incremento e decremento rispetto al 1° anno
Entrate Correnti	737.087,52	614.759,68	539.323,44	629.625,18	601.206,90	-18,43*
Titolo 4. Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	0,00	1.500,00	368.812,41	75.836,86	488.668,45	100
Titolo 5. Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	132.222,82	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	737.087,52	748.482,50	908.135,85	705.462,04	1.089.875,35	

Spese	2017	2018	2019	2020	2021	% di incremento e decremento rispetto al 1° anno
Titolo 1. Spese correnti	563.448,31	478.921,07	456.720,48	443.852,24	504.508,82	- 10,46*
Titolo 2. Spese in conto capitale	158.864,77	92.000,00	360.224,57	67.093,56	564.366,85	355,25
Titolo 4 Rimborsodi prestiti	30.577,02	29.933,37	34.966,51	37.574,93	40.041,87	23,64
TOTALE	752.890,10	600.854,44	851.911,56	548.520,73	1.108.917,54	

Anticipazioni e Partite di giro e	2017	2018	2019	2020	2021	% di incremento e decremento rispetto al 1° anno
Titolo 7.e 9 – Anticipazioni e partite di giro e conto terzi	95.914,97	253.030,48	191.296,38	633.650,36	797.582,26	
Titolo 5 e 7. Spese chiusura anticipazioni e servizi per conto di terzi	95.914,97	253.030,48	191.296,38	633.650,36	797.582,26	

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Equilibrio di parte corrente					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			15.818,11	5.151,12	
Recupero disavanzo di amministrazione			9.201,94	15.896,70	15.896,70
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	737.087,52	614.759,68	539.323,44	629.625,18	600.838,10
Entrate in conto capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 1	563.448,31	478.921,07	456.720,48	443.852,24	504.508,82
Spese tit. 2° -Altri trasferimenti c. capitale					25.895,27
Rimborso prestiti parte del titolo IV	30.577,02	29.933,37	34.966,51	37.754,93	40.041,87
Fondo anticipazioni di liquidità				51.939,82	50.312,99
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)			5.151,12		

Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti					136.599,71
Saldo di parte corrente	143.062,19	105.905,24	49.101,50	85.512,61	100.782,16

Equilibrio di parte capitale					
Fondo pluriennale vincolato spese c. capitale iscritto in entrata					9.619,50
Totale titolo IV al netto entrate destinate a spese correnti	0,00	1.500,00	368.812,41	75.836,86	488.668,45
Totale Titolo V Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale tit. VI Accensione di prestiti	0,00	132.222,82	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV+V+VI	0,00	133.722,82	368.812,41	75.836,86	488.668,45
Spese Titolo II Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	158.864,77	92.000,00	360.224,57	67.093,50 9.619,50	564.366,85
Spese tit. 2.04- Altri trasferimenti in c. capitale					25.895,27
Differenza di parte capitale	- 158.864,77	41.722,82	8.587,84	876,20	-40.183,63
Risultato di competenza					60.598,53
Entrate correnti destinate ad investimenti	12.902,48	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	100.864,77				
Saldo di parte capitale	45.097,52	41.722,82	8.587,84	876,20	- 40.183,63
Risorse accantonate stanziare bilancio				18.200,00	28.754,06
Risorse vincolate nel bilancio				54.270,91	
Equilibrio di bilancio			57.689,34	12.165,41	31.844,47
Variazione accantonamenti			40.977,77		

effettuata in sede di rendiconto					
Equilibrio complessivo			16.711,57	12.165,41	31.844,47
Risultato di competenza di parte corrente			49.101,50	85.512,61	100.782,16
Utilizzo Risultato di amministrazione finanziamento spese correnti al netto FAL					86.286,72
Equilibrio parte corrente ai fini copertura invest. Plur.			49.101,50	85.512,61	14.495,44

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

Anno 2017		
Riscossione	1.364.121,97	
Pagamenti	1.349.127,63	
Differenza	14.994,34	
Residui Attivi	342.930,08	
Residui Passivi	375.034,30	
Differenza	- 32.104,22	

Anno 2018		
Riscossione	1.084.135,12	
Pagamenti	1.070.889,81	
Differenza	13.245,31	
Residui Attivi	408.122,95	
Residui Passivi	273.740,20	
Differenza	134.382,75	

Anno 2019		
Riscossione	1.253.007,91	

Pagamenti	1.221.757,82	
Differenza	31.250,09	
Residui Attivi	421.341,40	
Residui Passivi	396.367,20	
Differenza	24.974,20	

Anno 2020		
Riscossione	1.564.268,24	
Pagamenti	1.438.692,96	
Differenza	125.575,28	
Residui Attivi	165.779,82	
Residui Passivi	134.413,79	
Differenza	31.366,03	

Anno 2021		
Riscossione	1.480.607,14	
Pagamenti	1.464.093,16	
Differenza	20.939,09	
Residui Attivi	1.2259.531,21	
Residui Passivi	919.650,45	
Differenza	309.880,76	

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021 *
Fondo Cassa al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	4.425,11	20.939,09
Totale residui attivi finali	967.537,03	1.019.437,25	935.667,69	822.668,82	1.229.531,21
Totale residui passivi finali	803.732,87	782.121,24	744.045,75	477.243,81	919.650,45
Risultato di amministrazione	50.036,91	221.497,90	186.470,82	340.230,62	330.819,85

Utilizzo anticipazione di cassa	42.342,00	77.194,37	34.573,68	0,00	0,00
---------------------------------	-----------	-----------	-----------	------	------

(*) = PRESUNTO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020
Reinvestimento quote accantonate	0,00	0,00	0,00	206.555,09	51.939,82
di cui:					
FCDE				152.684,09	51.939,82
FAL				51.939,82	
Altri accantonamenti				1.931,18	
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	206.555,09	51.939,82

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12.	Esercizi precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	41.869,62	68.181,58	35.100,55	48.227,58	76.762,66	73.670,13	343.812,12
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	26.834,66	18.257,68	21.000,00	6.408,63	6.059,82	18.627,68	97.188,47
TITOLO 3 Entrate extratributarie	12.723,76	4.597,34	5.177,97	49.005,09	15.306,15	42.643,71	129.454,02
Totale	81.428,04	91.036,60	61.278,52	103.641,30	98.128,63	134.941,52	570.454,61
CONTO CAPITALE							
TITOLO 4 Entrate in conto	2.500,00	37.169,17	0,00	0,00	129.954,89	26.860,46	196.484,52

capitale							
TITOLO 5 Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 Accensione di prestiti	4.638,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.638,25
Totale	7.138,25	37.169,17	0,00	0,00	129.954,89	26.860,46	201.122,77
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	81,48	0,00	0,00	0,00	0,00	81,48
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	19.165,00	5.000,00	5.163,62	10.161,46	7.542,04	3.977,84	51.009,96
TOTALE GENERALE	107.731,29	133.287,25	66.442,14	113.802,76	235.625,56	165.779,82	822.668,82

Residui Passivi al 31.12.	Esercizi precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	133.104,92	23.472,38	22.172,22	10.529,31	27.065,96	115.042,40	331.387,19
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	989,24	29.021,05	0,00	52.426,64	2.270,46	84.707,39
TITOLO 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	39.812,78	2.939,24	241,68	0,00	1.054,60	17.100,93	61.149,23

Totale	172.917,70	27.400,86	51.434,95	10.529,31	80.547,20	134.413,79	477.243,81
--------	------------	-----------	-----------	-----------	-----------	------------	------------

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2017	2018	2019	2020	2021
Percentuale tra residui attivi titoli I e III della gestione residui e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III della gestione competenza	7,47	18,04	17,08	21,58	19,10

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013):

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno: L'ente è soggetto al patto di stabilità dal

Si rileva come per l'anno in questione non sono scaduti i termini la Certificazione circa il rispetto del Patto di Stabilità per l'anno 2013. Si rileva comunque che ai sensi e per gli effetti del monitoraggio semestrale, al 31/12/2013 l'Ente risulta, sebbene con dati provvisori, adempiente rispetto alle regole del patto di stabilità. 5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: Ad oggi non ricorre il caso.

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito finale	537.809,34	640.098,79	605.132,28	567.557,35	524.367,25
Popolazione residente	284	284	281	283	283
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.893,69	2.253,68	2.153,50	2.005,50	1.852,89

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL da Questionario Corte dei Conti al conto consuntivo :

	2017	2018	2019	2020	2021
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)		3,43%	4,21%	3,77%	4,00%

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

Anno 2019 (Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato) Prima dell'emanazione del decreto ministeriale che disciplina l'ordinamento

semplificato della contabilità economico-patrimoniale per i piccoli comuni, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti potevano evitare l'applicazione della stessa fino all'esercizio 2019, per effetto dell'[art. 15-quater del d.l. 30 aprile 2019, n. 34](#), convertito nella [l. 28 giugno 2019, n. 58](#).

Il decreto sulle modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale dei piccoli comuni è stato emanato l'11 novembre 2019 (G.U. 3 dicembre 2019, n. 283) ed è poi stato sostituito dal **d.m. 10 novembre 2020** in G.U. n. 293 del 25 novembre 2020.

Sulla base dei citati decreti, i comuni con meno di 5.000 abitanti che non intendono tenere la contabilità economico-patrimoniale prevista per gli enti maggiori ai sensi del [d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118](#), debbono comunque allegare al rendiconto una situazione patrimoniale semplificata al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento e non devono redigere il conto economico.

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriale	0,00	Patrimonio netto	2.402.728,49
Immobilizzazioni materiali	2.486.523,86	Fondi rischi ed oneri	51.939,82
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Trattamento di fine rapporto	0,00
Rimanenze	0,00	Debiti	744.045,75
Crediti	712.190,20	Ratei e risconti e contributi agli investimenti	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	0,00		
Ratei e riscontri attivi	0,00		
Totale Attivo	3.198.714,06	Totale Passivo	3.198.714,06

Anno 2020 (anno dell'ultimo Rendiconto approvato * per l'anno 2021 ancora non sono disponibili dati, non essendo scaduti i termini per l'aggiornamento ai sensi del regolamento di contabilità)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriale	0,00	Patrimonio netto	2.236.916,18
Immobilizzazioni materiali	2.412.407,92	Fondi rischi ed oneri	287.664,23
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Trattamento di fine rapporto	59.337,81
Rimanenze	0,00	Debiti	477.243,81
Crediti	644.329,00	Ratei e risconti e contributi agli investimenti	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	4.425,11		
Ratei e riscontri attivi	0,00		
Totale Attivo	3.061.162,03	Totale Passivo	3.061.162,03

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo A seguito delle certificazioni prodotte da ogni singolo responsabile non esistono debiti fuori di bilancio ancora da riconoscere alla data del presente lavoro.

8. Spesa per il personale.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) *	237.250,69	237.250,69	237.250,69	237.250,69	237.250,69
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	223.420,30	213.813,48	197.793,85	197.698,47	197.879,51
Rispetto del limite	13.830,39	23.437,21	39.456,84	39.552,22	39.371,18
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	39,65%	44,64%	43,31%	44,64%	44,58%

8.2. Spesa del personale pro-capite:

Spesa personale* Abitanti	786,69	752,86	703,89	698,58	699,22

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

Abitanti/ Dipendenti	2,11	2,11	2,46	2,46	2,46
----------------------	------	------	------	------	------

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente:

SI Nel periodo considerato sono stati sempre rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente e, in particolare:

- Rispetto del limite per cui le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'irap, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non debbono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2004 (fino all'anno 2011) e dell'anno 2008 (per il 2012), ai sensi dall'art. 1, comma 562, della l. 296/2006.

- Rispetto del tetto al rapporto spesa personale su spesa corrente previsto dall'art. 76, comma 7, DL 112/2008; - Rispetto del limite di spesa previsto dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 78/2010: la spesa sostenuta nel 2012 per il personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa e per contratti di formazione-lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro ovvero lavoro accessorio (con l'esclusione della

spesa sostenuta per il conferimento di incarichi dirigenziali di cui all'art.19, comma 6, del d. lgs. 165/2001) non doveva essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009;

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Prospetto dimostrativo dell'osservanza del limite di cui al comma 28, art. 9, del d.l. n. 78/2010 e ss. mm.ii.

Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2009 ovvero l'importo medio del triennio 2007-2009	Importo totale della spesa consentita nell'anno 2017 (100%)	Importo totale della spesa consentita nell'anno 2018 (100%)	Importo totale della spesa consentita nell'anno 2019 (100%)
27.011,85	27.011,85	27.011,85	27.011,85

Importo totale della spesa sostenuta nell'anno 2020 (100%)
27.011,85

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

L'ente non ha aziende speciali o istituzioni.

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata: SI, la consistenza del fondo è stata mantenuta nei limiti fissati dalla normativa.

Fondo risorse decentrate	6.237,91	6.500,01	6.869,06	6.869,06	6.869,06
--------------------------	----------	----------	----------	----------	----------

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

NO. Non è stata disposta nessuna esternalizzazione.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti - Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto:

DELIBERA CORTE DEI CONTI NELL'ANNO 2021 (n. 183/2010) relativa al COGESA S.p.A.

DELIBERA CORTE DEI CONTI NELL'ANNO 2021 (n.1/2021) in relazione ai rendiconti degli esercizi finanziari per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018.

CORTE DEI CONTI Esame dei questionari ai rendiconti di gestione 2015, 2016, 2017 e 2018 e del riaccertamento dei residui al 1 gennaio 2015. Richiesta istruttoria

DELIBERA CORTE DEI CONTI NELL'ANNO 2018 (N.64/2018) relativa all'andamento dei flussi di cassa

2. Rilievi dell'Organo di revisione:

indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto. Nel periodo considerato l'ente non è stato oggetto di specifici rilievi da parte del Revisore Unico dei Conti inerenti situazioni di gravi irregolarità contabili.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa:

descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

L'ente ha cercato di sviluppare politiche di riduzione della spesa con particolare riguardo ai costi relativi alle forniture di beni e alla prestazioni di servizi. In concreto si è cercato per quanto possibile, tenuto conto degli standards quali-quantitativi, ricorrere al Mercato Elettronico, tenuto conto delle caratteristiche dell'Ente.

Si è cercato inoltre di operare tagli dei costi sulla corrispondenza privilegiando quando possibile gli invii a mezzo Posta elettronica certificata, in particolare per quanto concerne i ruoli con la possibilità per il cittadino di accedere, tramite apposita password alla cartella contribuente.

Parallelamente si è cercato di incrementare la creazione di archivi telematici piuttosto che cartacei.

Si è proceduto alla diminuzione del parco macchine vetuste procedendo alla rottamazione dei mezzi

AUTOMEZZI:

Attualmente il Comune è in possesso di un mezzo da 9 posti targato EM368YZ, Modello Opel Vivaro, immatricolato il 03.08.2012, con il quale viene esercitato anche il servizio di trasporto scolastico.

GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE:

- Per i costi di illuminazione l'ente ha provveduto a sostituire tutta la illuminazione con lampade a basso consumo. Il costo di gestione appare in linea con la dimensione dell'ente.

. - Per contenimenti dei costi di gas metano per il riscaldamento sono stati costantemente monitorati, mantenuti e regolati gli impianti e i relativi orari di funzionamento in virtù degli effettivi orari di utilizzo oltre ad interventi sostanziali sugli edifici per l'efficientamento energetico, in particolare l'edificio che ospita il comune e il cambio di tutti gli infissi al Centro Culturale Orsa Maggiore e all'immobile del vecchio municipio. In via di predisposizione, in quanto finanziato, l'ulteriore efficientamento e miglioramento energetico del Centro Culturale Orsa Maggiore.

TELEFONIA:

Gli amministratori ed i dipendenti del Comune non sono dotati di cellulari d'ufficio.

Con riferimento alla telefonia fissa, inoltre, a partire dall'anno 2013, è stato avviato l'utilizzo della tecnologia Voip, così da ridurre a zero i costi delle chiamate tra pubbliche amministrazioni convenzionate.

PARTE V – ORGANISMI CONTROLLATI

1. Organismi controllati:

descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Il Comune di Civitella Alfedena ha acquisito nel quinquennio una quota societaria del COGESA S.p.A., società a totale controllo pubblico, che si occupa della raccolta e smaltimento dei rifiuti (deliberazione del Consiglio Comunale n.21 del 27.07.2017). Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 25.11.2017 ad oggetto: "Approvazione convenzione con la società Cogesa S.p.A e

integrazione controllo analogo"; Con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 25.11.2017 si è proceduto all'affidamento in house del servizio ;

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del d.L. 112 del 2008?

X SI NO

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI X NO

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile. Esternalizzazione attraverso società: (ove presenti) Non sono presenti esternalizzazioni attraverso società.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1) BILANCIO ANNO 2021.

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): Non sono presenti esternalizzazioni attraverso organismi partecipati diversi dalle società.

NOTA: Si precisa infine che i dati relativi all'anno 2021, essendo ancora in corso le operazioni di chiusura esercizio, sono indicati come segue: - consuntivo: se il dato è definitivo (somme effettivamente impegnate o accertate dall'Ente); - pre-consuntivo: se il dato è attendibile ma non definitivo, in quanto sono in corso le operazioni di riaccertamento residui; - previsione finale: quando in mancanza di dati definitivi è stata utilizzata la previsione finale di bilancio. In alcuni casi è stato possibile riportare anche i dati del bilancio preventivo 2021.

.....

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE CIVITELLA ALFEDENA che, entro dieci giorni dalla sottoscrizione del Sindaco, è trasmessa all'organo di revisione dell'ente per la certificazione di competenza e, nelle more dell'insediamento del tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, alla Conferenza Stato-Città-Autonomie locali, conformemente a quanto indicato con D.M. Interno del 26.04.2013, nonché alla sezione di controllo della Corte dei Conti della Regione Abruzzo.

Lì02.2022

II SINDACO

Dott. Giancarlo Massimi

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio *ex* articolo 161 del TUEL e/o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li

L'organo di revisione economico-
finanziaria